

## MARZO/APRILE

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENEDÌ
MARZO			1 IT: indice Pmi manifatturiero, Pil 2005, rapporto deficit/Pil, nuove immatricolazioni auto UE: tasso di disoccupazione Ue US: indice Ism	2 GE: vendite al dettaglio UE: Pil eurozona 4 trim 2005 BCE: annuncio tassi SVI: Pil 4 trim 2005	3 GP: inflazione UE: vendite al dettaglio US: indice di fiducia Univ. Michigan, Ism non manifatturiero
MARZO	6	7 CAN: Bank of Canada, annuncio tassi RUSSIA: inflazione	8 BRA: riunione Banca centrale GIAP: BoJ, politica monetaria, Superindice OPEC: riunione a Vienna	9 BRA: produzione industriale CINA: (entro il 15) bilancia commerciale GB: BoE, annuncio tassi US: bilancia commerciale SVI: inflazione	10 GE: bilancia comm. FR: produzione industriale, bilancia commerciale IT: Pil finale 4 trim 2005 US: disoccupazione INDIA: produzione industriale
MARZO	13 GIAP: Pil finale 4 trim 2005, bilancia commerciale IT: produzione industriale RUSSIA: esportazioni	14 GE: inflazione US: partite correnti, vendite al dettaglio	15 IT: inflazione US: Beige Book	16 UE: inflazione eurozona USA: inflazione IT: partite correnti RUSSIA: produzione industriale	17 IT: bilancia commerciale USA: produzione industriale, indice di fiducia Univ. Michigan
MARZO	20 IT: ordini all'industria US: Superindice economico	21 IT: tasso di disoccupazione BRA: partite correnti, investimenti esteri	22 UE: bilancia commerciale eurozona	23 IT: bilancia commerciale non Eu, vendite al dettaglio SVI: produzione industriale	24 GE: inflazione US: ordini di beni durevoli
MARZO	27	28 UE: M3 eurozona GE: indice Ifo fiducia delle imprese US: indice di fiducia dei consumatori FED: annuncio tassi	29 GB: Pil finale 4 trim 2005	30 GIAP: produzione industriale GE: disoccupazione US: Pil finale 4 trim 2005	31 FR: Pil finale 4 trim 2005 UE: inflazione eurozona IT: inflazione
APRILE	3 IT: indice Pmi manifatturiero US: indice Ism manifatturiero	4	5 US: indice Ism non manifatturiero	6 BCE: annuncio tassi GB: BoE annuncio tassi	7 US: disoccupazione

# AGENDA

## ■ 9 MARZO SVIZZERA, L'INFLAZIONE NON ABITA QUI

Nel mese di marzo l'economia elvetica esegue un check up sul suo stato di salute. L'inflazione di febbraio, pubblicata il 9 marzo, accompagnerà il dato sul Pil del quarto trimestre 2005 (2 marzo) e quello sulla produzione industriale (23 marzo). Ma l'andamento dei prezzi del consumo in Svizzera risulta per ora sotto controllo. Nel gennaio 2006, l'indice nazionale dei prezzi al consumo ha registrato un calo dello 0,2% rispetto al mese precedente, raggiungendo il livello di 99,8 punti sulla nuova base dell'indice dicembre 2005 fissata a 100. La nuova base è stata introdotta in relazione alla revisione dell'indice nazionale. Su base annua, il rincaro è risultato dell'1,3%, rispetto a tassi annui dell'1% nel dicembre 2005 e dell'1,2% nel gennaio 2005. L'Ufficio federale di statistica ha anche comunicato che, rispetto al mese precedente, il livello dei prezzi è aumentato dello 0,4% per i beni nazionali, mentre è sceso del 1,7% per i beni importati in seguito al calo dei prezzi degli indumenti. Su base annua, i prezzi dei prodotti nazionali sono aumentati mediamente dello 0,3%, quelli dei prodotti importati del 4,4%.

## ■ 13 MARZO QUANTO ESPORTA LA RUSSIA

Forte attenzione il giorno 13 marzo per l'entità delle esportazioni mensili dell'e-

conomia russa, in particolare di gas e petrolio. La Russia è il secondo esportatore di petrolio del mondo e il settimo per entità delle riserve. In particolare a Mosca fanno capo un terzo delle riserve mondiali di gas che sono molto più abbondanti, in termini di potere energetico, di quelle di petrolio. Esportando fonti di energia Mosca incassa denaro che viene in parte accantonato in un fondo speciale per eventuali anni di difficoltà economica. Intanto l'economia russa si sviluppa al ritmo del 6-7% all'anno (6,4% nel 2005, dopo il 7,2 del 2004). Espresso in parità di potere d'acquisto, il pil per abitante è 10.700 dollari a fronte dei 28.300 dell'Italia.

## ■ 9-15 MARZO TRA CINA E USA NON METTERE IL DEFICIT

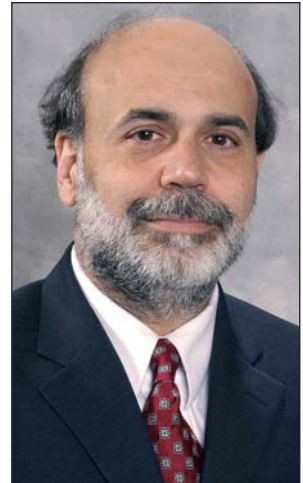
Viene pubblicato nel periodo 9-15 marzo a Pechino il dato sulla bilancia commerciale cinese relativo al mese di febbraio. E' un appuntamento particolarmente seguito dagli americani; l'Amministrazione americana del presidente George W. Bush ha recentemente criticato le scelte economiche della Cina, avuta l'ennesima conferma del deficit commerciale statunitense record nei confronti di Pechino, cercando di mettere pressione sul governo del Paese della grande muraglia. E' stato infatti annunciato da Washington la costituzione di un gruppo di lavoro per garantire il rispetto da parte della Cina delle regole del

commercio internazionale. Le relazioni commerciali tra i due paesi "non sono attualmente né eque né durature ed equilibrate nelle opportunità offerte", ha spiegato il rappresentante per il commercio estero Rob Portman "nonostante le esportazioni statunitensi siano cresciute per tre anni consecutivi". Nel 2005, il deficit commerciale Usa nei confronti della Cina ha per la prima volta passato la barra dei 200 miliardi di dollari, in aumento del 24,5% rispetto all'anno precedente.

## ■ 10 MARZO QUANTO PRODUCE L'INDIA

Il 10 marzo l'India rende noto il dato sulla produzione industriale. Tra i tifosi per una statistica forte c'è sicuramente l'Italia ora che Italia e India sono ancora più vicine. I due Paesi hanno da poco firmato a New Delhi un accordo sul traffico aereo che permette di aggiungere altri sette voli settimanali in entrambe le direzioni. L'accordo prevede anche la possibilità per compagnie private, in aggiunta alle due compagnie di bandiera, Alitalia ed Air India, di prevedere collegamenti fra i due Paesi. Tra i punti chiave dell'accordo, siglato per la parte indiana dal Segretario per l'Aviazione Civile, Ajay Prasad, e per la parte italiana dal Direttore Generale della Navigazione, il trasporto navale ed aereo, Aldo Sansone, l'apertura del nuovo volo diretto Alitalia.

## ■ 28 MARZO FED, LA PRIMA VOLTA DI BEN BERNANKE



**Ben Bernanke**  
PRESIDENTE  
FEDERAL RESERVE

Il Federal Open Market Committee decide il 28 marzo la nuova politica monetaria degli Stati Uniti. E' il debutto del nuovo presidente Ben Bernanke. Il presidente della Federal Reserve non ha voluto finora smascherare completamente il suo pensiero. Ha ribadito che la banca centrale si farà guidare nell'azione di politica monetaria dalle statistiche che saranno via via pubblicate prima del 28 marzo: «La commissione ha indicato la presenza di potenziali pressioni inflattive e ha suggerito che un'ulteriore stretta potrebbe essere necessaria, comunque, come sapete, ci sono ancora diverse settimane fino al prossimo Fomc».